

orecchie suona un po' a vuoto, perché abbiamo perso il senso del peccato. Di cosa ci perdona, quale grazia otteniamo se non abbiamo fatto tutto sommato niente di male, niente di così grave, se non sappiamo più dare il nome alle nostre azioni?

Non credo affatto che gli uomini di quest'epoca si comportino molto peggio dei loro predecessori su questa terra, anzi. Quello che è cambiato è il senso del limite, del peccato – spariti – del bene e del male, che suonano come vecchiumi insensati alle orecchie dei più.

Se torniamo come bambini, che si fidano dei divieti dei genitori, e hanno anche un po' di sano timore quando li trasgrediscono, allora forse misericordia potrà tornare a essere una parola sensata (la mia Lavinia da quando ha sentito che il Vangelo dice di non giurare, ogni volta che qualcuno usa la parola "giuro" come intercalare scoppia a piangere e grida disperata "chiedi scusa a Gesù", perché "quella è una parola che viene dal diavolo": lei sì che prende le cose sul serio).

Solo allora cominceremo a guardare con occhi carichi di stupore la nostra vita, cogliendone commossi le impronte di un padre che ci segue con amore, che ci perdona, che ci ama, che preferisce, ne sono convinta, proprio me, solo me, in questo modo specialissimo e unico.

Nota di BastaBugie: per la trasmissione di Radio Maria ricordata in questo articolo con ospiti Costanza Miriano, Rino Cammilleri e Roberto Marchesini, clicca qui sotto

PER ASCOLTARE LA TRASMISSIONE:

[http://www.radiomaria.it/archivio\\_audio/popup.php?id=7300&browser=0](http://www.radiomaria.it/archivio_audio/popup.php?id=7300&browser=0)

PER SCARICARE IL FILE MP3:

[http://www.radiomaria.it/archivio\\_audio/dwn/dwnl.php?id=7300](http://www.radiomaria.it/archivio_audio/dwn/dwnl.php?id=7300)

Fonte: [www.costanzamiriano.wordpress.com](http://www.costanzamiriano.wordpress.com), 01/08/2012

## 6 - NASCONO I "GIURISTI PER LA VITA": UN TEAM DI LEGALI IN PRIMA LINEA IN DIFESA DELLA VITA SENZA SE E SENZA MA

Il caso Eluana insegna che non si vince se si va in ordine sparso senza una efficace strategia unitaria: ecco perché occorre seguire l'esempio dei radicali

di Antonio Righi

Il successo crescente della marcia nazionale per la vita organizzata da Famiglia Domani, Movimento Europeo Difesa Vita (Mevd) e da tante altre sigle pro life, sta portando i suoi frutti. Nascono in questi giorni i "Giuristi per la vita", presieduti dall'avvocato Gianfranco Amato.

Lo abbiamo sentito in merito ai fini dell'associazione.

AVVOCATO AMATO, DALLA MARCIA PER LA VITA DEL 13 MAGGIO IN POI VI È UN CERTO MOVIMENTO NEL MONDO PRO-LIFE ITALIANO. NASCONO ORA I "GIURISTI PER LA VITA": CON QUALE INTENZIONE?

E' sotto gli occhi di tutti il fatto che negli ultimi anni le questioni relative all'inizio ed alla fine della vita si siano spostate dal piano scientifico, filosofico, teologico a quello più prettamente giuridico. Complice l'intervento sempre più pregnante del legislatore in ambiti prima non regolamentati, e l'intromissione sempre più invasiva e discutibile dell'autorità giudiziaria.

QUALCHE ESEMPIO PRATICO?

Pensiamo ad esempio alla Legge 40/2004, al tentativo di abrogarla tramite referendum, di modificarla grazie alla Corte Costituzionale, e di stravolgerla attraverso l'azione di alcuni magistrati.

Da qui nasce l'esigenza di costituire una task force di giuristi che abbiano a cuore il valore della vita e, soprattutto la dignità della persona dal suo concepimento fino alla sua morte naturale. L'esperienza ci insegna che, per quanto utili ed importanti, le conferenze, i convegni e i dibattiti, a volte non appaiono sufficienti ad incidere sulla realtà. Da qui l'urgente necessità di proclamare e difendere il diritto alla vita anche nelle sedi in cui tale diritto viene interpretato e applicato. Una pattuglia di agguerriti e convinti avvocati riesce ad ottenere molto più di tanti autorevoli saggi, illustri simposi e dotte disquisizioni accademiche.

E' DAVVERO CONVINTO DI QUESTO?

Ce lo hanno insegnato i radicali in questi ultimi trent'anni, e non vedo perché i pro-life debbano essere da meno.

Tanto per restare in tema, faccio presente che la battaglia per il riconoscimento della pillola RU486 da parte della AIFA è stata condotta perfettamente e senza grande clamore da un pool di legali pannelliani ostinati e combattivi. E vorrei ricordare che la pillola RU486 rappresenta, come ha lucidamente sottolineato

1. PROSTITUZIONE: LA FRANGIA VUOL SEGUIRE L'ESEMPIO DI SVEZIA E NORVEGIA E PUNIRE I CLIENTI - In Italia si crede ancora alla favola delle donne che hanno scelto di prostituirsi, ma la realtà ci dice che sono schiave costrette a vendersi (come denunciato in più occasioni da don Oreste Benzi) - di Lucia Bellaspiga

2. PROSTITUZIONE: LA TESTIMONIANZA DI NADIA, VENDUTA A 16 ANNI, CHIUSA IN UNA BUCA CANTINA, POI LA STRADA - Il tormento durava fino all'alba perché a casa non potevo tornare con meno di mille euro, pena un massacro, perciò accenteavo i clienti uno dietro l'altro nelle loro auto... finché una notte... - di Lucia Bellaspiga

3. QUASI IL 60% DEGLI ITALIANI E' CONTRARIO AL RICONOSCIMENTO DELLE COPPIE GAY (PERFINO LA MAGGIORANZA DEGLI ELETTORI DEL PD) - Ecco 5 motivi per non legalizzare le unioni gay (e non lasciarci sopraffare dall'assistente quotidiana campagna omosessualista) - da Unione Cristiani Cattolici Razonali, 24/07/2012

4. DI PIETRO ACCUSA NAPOLITANO DI ESSERE STATO AL CORRENTE DEI FINANZIAMENTI SOVIETICI DEL PCI - Ecco il video in cui Craxi denunciava la situazione... Ma perché Di Pietro non agì allora? Ah già... come poteva colpire quelli che lo manovravano? - di Caelisus Mars

5. E' GIUSTO CHE UN GENITORE ABBIA UN FIGLIO PREFEERITO? - Ero ospite a Radio Maria, insieme all'apologeta Roberto Marchesini: un ascoltatore ci ha chiesto... - di Costanza Miriano

6. NASCONO I "GIURISTI PER LA VITA": UN TEAM DI LEGALI IN PRIMA LINEA IN DIFESA DELLA VITA SENZA SE E SENZA MA - Il caso Eluana insegna che non si vince se si va in ordine sparso senza una efficace strategia unitaria: ecco perché occorre seguire l'esempio dei radicali - di Antonio Righi

7. DA SERVO DI PANNELLA A FIGLIO LIBERO DI DIO -

Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante?

n.258 del 17-08-2012 [www.bastabugie.it](http://www.bastabugie.it)

258



# BASTABUGIE.it

il fascabile  
fascabile  
idea e soluzione per l'impaginazione  
di made.it © aprile 2009-2011



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionari, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 19 agosto 2012)  
degnamente Gesù nel nostro cuore.  
Dio al momento dell'Annunciazione, la grazia di ricevere sempre Chiediamo alla Madonna, a Colei che per prima accolse il Figlio di diventare sempre più simili a Lui.  
Comunione. In questo modo Gesù ci trasformerà interiormente, e noi assieme. La meditazione del Vangelo sarà un'ottima preparazione alla incarnarlo nella nostra vita. Sono due cose che devono andare sempre nostra non ci fosse anche l'impegno a fare nostro il Vangelo, ad Non sarebbe infatti lodevole ricevere spesso l'Eucaristia se da parte modo di vivere, comportandovi non da stolli ma da saggi» (Ef 5,15).

Se ci nutriamo assiduamente dell'Eucaristia dobbiamo anche ben assimilare l'insegnamento che Gesù ci dona nel suo Vangelo. San Paolo, nella seconda lettura, così ci esorta: «Fate molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolli ma da saggi» (Ef 5,15).  
futuro. Si racconta che san Piergiovanni Eymard, poco prima di morire, a chi gli chiedeva un consiglio spirituale, disse: «Avete l'Eucaristia, avete tutto!». Se abbiamo Gesù, con Lui abbiamo ogni grazia, e nulla ci potrà mancare.

il Card. Bagnasco, «una crepa nella nostra civiltà». E' un salto qualitativo in pejus, di fronte al quale è immorale per i giuristi tacere e non reagire.

#### QUALI BATTAGLIE PRECEDENTI INCORAGGIANO AD INTRAPRENDERE QUESTA STRADA?

Beh direi il caso più eclatante, quello che ha profondamente segnato la coscienza del nostro Paese e la sua cultura giuridica. Sto parlando della triste vicenda di Eluana Englaro.

Di fronte a quel caso, tutto squisitamente giudiziario, il mondo pro-life reagì in ordine sparso, con una serie di iniziative individuali, senza una strategia unitaria. Furono presentate diverse denunce alla Procura della Repubblica, ricorsi al T.A.R., esposti al Ministero della Salute, e ci fu persino un tentativo di ricorrere alla Corte di Giustizia Europea. Un inutile speco di energie, intelligenze, risorse, e soprattutto una perdita di tempo che si rivelò fatale.

#### SECONDO LEI IN QUEL CASO SI SAREBBE POTUTO AGIRE DIVERSAMENTE?

Sono convinto che se un'azione fosse stata intrapresa, fin da subito, da un team di legali con una mirata ed efficace strategia, anziché essere lasciata al generoso e sporadico intervento di qualche solitario volenteroso, forse le cose sarebbero andate diversamente. Dico ciò con cognizione di causa.

#### PUÒ INDICARCI ALTRI FRONTI SUI QUALI AVREBBE VISTO O VEDREBBE IMPEGNATI I GIURISTI PER LA VITA?

Possiamo parlare delle battaglie legali sulla RU486, su EllaOne, la pillola dei cinque giorni, sulla citata Legge 40/2004, sugli attacchi all'obiezione di coscienza in materia di aborto, sui consultori, sugli inutili registri dei cosiddetti testamenti biologici, ecc., ecc. ecc.

Ecco perché è nata l'idea di costituire l'associazione "Giuristi per la Vita", un gruppo affiatato e risoluto di avvocati, filosofi del diritto, docenti, studenti, e operatori del diritto in genere, che possa diventare un utile strumento operativo nella lotta in difesa della vita. Una sorta di "Soccorso Rosso" pro-life.

#### PUÒ CONDENSARCI IN QUATTRO PAROLE, QUASI UNA SORTA DI MOTTO, L'IDEA CHE LEI HA DEI GIURISTI DELLA VITA?

In prima linea sul fronte giuridico.

E' certamente una semplificazione, ma credo possa rendere bene

ma davvero, sinceramente, che quello o quella è il mio preferito. Penso che il mio cuore non possa contenere un amore più grande di quello che provo in quel momento.

Ho letto che Madre Speranza di Gesù, la mistica spagnola che fondò una congregazione a Colvalenza, aveva tante bambine da sfamare e allevare, orfane o povere, in tempo di guerra. Dopo molti anni trascorsi con lei, parlando tra di loro, scoprirono che ognuna di loro era profondamente convinta di essere la prediletta di Madre Speranza. Lei era così attenta e tenera e speciale nell'amarle, una per una, personalmente e unicamente, da indurle a credere di essere le favorite su tutte le altre.

Mi piacerebbe fare così con i miei figli, non so se ci riesco (non credo che loro lo pensino quando scaravento i loro quaderni imprecaando contro la scuola moderna che invece che bocciarli ha dato un nove). Ma non è questo che importante.

L'importante è che Dio davvero fa così con noi. Davvero ci ama tutti come figli unici, ci predilige, ci coccola, ci insegue, persino, a volte. Ci conosce come nessuno al mondo, eppure, pur vedendo tutte le nostre schifozze, ci ama e dà la vita per noi.

Se c'è un colore spirituale della nostra epoca, è quello della Divina Misericordia. Ogni volta che Dio si è manifestato in modo speciale nell'ultimo secolo, e parlo solo di fenomeni riconosciuti come veri dalla Chiesa, lo ha fatto per dire questo, che lui sta lì ad aspettarci, con cuore tenero e innamorato, paziente.

Domenica sera ero ospite a Radio Maria, insieme all'apologeta di razza Rino Cammilleri e allo psicologo più geniale che conosca, Roberto Marchesini. Un ascoltatore ha chiamato chiedendoci di commentare il fatto che viviamo nell'epoca di Sodoma e Gomorra, e Roberto, dalla sua esperienza di psicologo che incontra le vite di tante persone, ha detto che invece questo è più che altro il tempo della disperazione. Non è la lussuria il primo problema di chi è lontano da Dio, ma la disperazione. Per questo il messaggio affidato, tra gli altri, a santa Faustina Kowalska e a madre Speranza, parla dell'infinita misericordia di Dio, della sua tenerezza per noi. Anche il Papa in ogni modo – sublime – e in ogni occasione sottolinea sempre la cura paterna di Dio.

Mi chiedo spesso perché questo messaggio faccia fatica ad arrivare ai nostri cuori. Certo, c'è l'ingannatore che fa bene il suo mestiere, convincendoci sempre che Dio ci vuole fregare, in qualche modo.

Ma poi c'è anche il fatto che la parola misericordia alle nostre

6,57-58). Con l'Eucaristia noi abbiamo un pegno della gloria vivrà per me [...] chi mangia questo pane vivrà in eterno» (Gv 6,57-58). Gesù continua il discorso affermando: «Colui che mangia me, un tempo tanto prezioso.

riceveremo durante i ringraziamenti ben fatti. Non scupiamo ottenere tutto ciò che è bene per noi. Le più grandi grazie le nostra preghiera diventa molto, molto potente e possiamo di un piccolo fiume che sfocia nel fiume più grande. Allora cuore, la nostra preghiera si unisce a quella di Gesù, come l'acqua Al momento della Comunione, quando il Signore entra nel nostro alimentano una stessa fiamma.

noi e Gesù siamo come due candele che si fondono insieme e che San Giovanni Maria Vianney affermava che dopo la Comunione colloquio pieno di amore e confidenza! Rimaniamo con Gesù! Quante grazie vanno perdute perché manca da parte nostra questo Gesù, per parlargli familiarmente di tutto ciò che ci sta a cuore. I nostri ringraziamenti devono essere proprio un "rimanere con il non potere non sia il non volere".

Il non potere non sia il non volere. Padre Pio rispondeva: «Guarda bene che riprendere a confessare, Padre Pio rispondeva: «Guarda bene che impossibile, dal momento che subito dopo la Messa doveva Ringraziamento, e a un sacerdote che diceva essere per lui quasi Pio era inesorabile verso tutti quelli che trascuravano di fare il dopo la Comunione. Guardiamo all'esempio dei Santi: Padre la Chiesa, pertanto, raccomandanda di fare il Ringraziamento giornata.

noi in Lui. Non c'è momento più bello e prezioso della nostra nostro cuore, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Lui in noi, nel le specie del pane e del vino, Gesù è presente dentro di noi, nel Per circa un quarto d'ora, ovvero fino a quando perdurano in noi Se si pensasse veramente a queste parole sentiremo molto forte di gioia e di consolazione, al pensiero di una grazia così grande. Gesù dice: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui» (Gv 6,56). Queste parole ci devono riempire l'Eucaristia è il dono più grande che possiamo ricevere sulla prefigurato il mistero dell'Eucaristia.

(9,5). In queste parole dell'Antico Testamento si vede chiaramente mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato» (Prv quale invita tutti a mangiare il pane e a bere il vino: «Venite, parlando del sontuoso banchetto preparato dalla Sapienza, la

copiati da tutti i Paesi civili del mondo): «Nessuna donna nasce mentali con piccoli nuclei da lui chiamati "casa famiglia", oggi l'idea di sostituire i disumanizzanti istituti per orfani o per malati può adottate come avventuristi che dai vari governi (sua ad esempio capace di anticipare i tempi e precorere di decenni le soluzioni non ripensare alla battaglia condotta da don Oreste Benzi, sempre e non la prostituta. E allora per l'ennesima volta non possiamo 1999 e dal 2009 puniscono la domanda anziché l'offerta, il cliente svedese e norvegese, le più rivoluzionarie, che rispettivamente dal La Francia, dunque, pensa di calcare le orme delle legislazioni mondo femminista.

proposto di punire i clienti, guadagnandosi l'appoggio anche del pane e femminismo. La 34enne Najat Vallaud-Belkacem non quelle pronunciate a Parigi dalla bella ministra francese delle «Il mio obiettivo è far sparire la prostituzione». Parole d'acciaio

di Lucia Bellaspiga Benzi) di prostituiti, ma la realtà ci dice che sono schiave costrette In Italia si crede ancora alla favola delle donne che hanno scelto L'ESEMPIO DI SVEZIA E NORVEGIA E PUNIRE I CLIENTI 1 - PROSTITUZIONE: LA FRANCA VUOL SEGUIRE

8. LETTERE ALLA REDAZIONE: LO SCANDALO DEL FONDATARE DELLA COMUNITA' MISSIONARIA DI VILLARÉGIA - La Chiesa, in quanto unica via di salvezza per le anime ed esclusiva realtà in cui Gesù si rivela e si comunica, è già di per sé tutto e non necessita di alcun ausilio o integrazione - di Ciano Colli 9. OMBELIA XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - (Gv 6,51-58) - Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna - di Padre Mariano Pellegrini L'imperdibile libro di Danilo Quinto, tesoriere del Partito Radicale per dieci anni, che descrive nei particolari la più formidabile macchina mangiasoldi della partitocrazia italiana - di Stefano Lorenzetto





Lo scrittore Ruggero Guarini ha invece evidenziato 5 motivi per cui, secondo lui, non legalizzare le unioni gay. In sintesi:

- 1) solo il matrimonio tradizionale è naturalmente aperto alla procreazione, per questo lo Stato non può non riconoscerli una speciale natura giuridica;
- 2) Il termine "matrimonio" esclude anche etimologicamente gli omosessuali, in quanto esso deriva de "mater", ovvero l'apertura alla procreazione;
- 3) Rischio di stravolgimento concettuale di termini come "moglie", "marito", "padre" e "madre", già sentiti come discriminatori verso coloro che non lo possono essere;
- 4) I problemi pratici e legali possono essere risolti anche senza l'esigenza del matrimonio, ma attraverso precise misure giuridiche;
- 5) Politicamente si tratta di una mera strumentalizzazione del movimento gay, che in realtà non è interessato davvero come ha spiegato Imma Battaglia, presidente DigayProject e come evidenziato da un'inchiesta di "KlausCondicio".

Giuliano Ferrara su "Il Foglio" ha spiegato perché l'estensione del matrimonio tradizionale ai gay non è un fatto di giustizia o di codice civile, mentre il giurista Francesco D'Agostino ha svelato il sofisma per cui si vuole far credere che la legalizzazione del matrimonio gay sia per la tutela di un «privato» interesse di coppia, mentre il matrimonio ha invece una chiara valenza pubblica e mette in gioco interessi sociali di carattere generale e antropologico.

Fonte: Unione Cristiani Cattolici Razionali, 24/07/2012

#### 4 - DI PIETRO ACCUSA NAPOLITANO DI ESSERE STATO AL CORRENTE DEI FINANZIAMENTI SOVIETICI DEL PCI

Ecco il video in cui Craxi denunciava la situazione... Ma perché Di Pietro non agì allora? Ah già... come poteva colpire quelli che lo manovravano?  
di Caelsius Mars

Nell'ultima intervista, rilasciata al settimanale Oggi, l'ex Pm, nel quadro della vicenda delle trattative Stato-mafia, arriva in sostanza a dare del ladro al Presidente della Repubblica per via dei trascorsi di uomo di spicco del Pci. Affermazione estrema, ai

una credente dalla fede adamantina che l'allora tesoriere del Pr conobbe in una villa sull'Appia Antica, a una proiezione privata del film Diario di Matilde Manzoni di Lino Capolicchio, regista col quale la cantante lirica aveva esordito a Lucca in Bohème. «Fu un colpo di fulmine. Quando annunciavi a Pannella che stavo per sposarmi, ammutoli. Come osavo? Non avevo chiesto il suo permesso! "È una che conosciamo?", borbottò. Alla mia risposta, commentò con tono di scherno: "Ah, allora potrà fare degli spettacoli per noi". Da quel despota che è, già considerava anche Lydia di sua proprietà. Non credo proprio, lo raffreddai. Lì cominciai la guerra per annientarmi».

Profumo d'incenso e odore di zolfo, si sa, non vanno d'accordo. Forse Pannella aveva fiutato il pericolo che quella donna incarnava. Infatti sarebbe stata lei a convincere il marito che non doveva più lavorare per il Partito radicale, a farlo riaccostare alla confessione dopo 30 anni, a riportarlo a messa tutte le domeniche. «Al nostro matrimonio religioso non venne nessuno degli amici con i quali avevo condiviso un ventennio di vita, a parte l'ex segretario Sergio Stanzani, che si presentò all'aperitivo e solo per un quarto d'ora».

Avrà temuto le ire del capo. «Sergio era succube di Pannella. Quando nel 1995 fu deciso che gli esponenti radicali dovevano denudarsi pubblicamente al teatro Flaiano di Roma, era terrorizzato: "Se non lo faccio, Marco non mi candiderà alle prossime elezioni". Gli consigliai di andarsene in vacanza per evitare il ricatto. Ma il richiamo manipolativo del capo era troppo forte. Che tristezza vedere un uomo di 72 anni nudo in palcoscenico contro la sua volontà, con le mani sul pene, rannicchiato dietro un albero stilizzato. Se ci pensa bene, il corpo è al centro di tutta l'ideologia pannelliana, che vuole decidere come disporre e decretarne la morte, come garantirne la trasformazione nel corso della vita per assecondare le più disparate identità sessuali, come abusarne con sostanze che lo devastano. In una parola, non rispettarlo, consumarlo». I digiuni estremi bene non fanno. «Estremi ma furbi. Il suo medico di fiducia mi svelò che quando Pannella decise di bere la propria urina davanti alle telecamere del Tg2, la sera prima la fece bollire e conservare in frigo per attenuarne il sapore».

In compenso nel 2002 persino il presidente della Repubblica si preoccupò delle condizioni di salute del guru e chiamò in diretta Buona domenica per indurlo a sospendere lo sciopero della

Giovanni XXIII, l'altro era don Oreste Benzi in persona. era don Aldo Bonaiuto, oggi tra i responsabili anti-tratta della morte, ma era meglio che continuare così». Il mingherlino buoni avete ringraziato il buon Dio, se erano criminali magari quanto soffrì? All'istante ho deciso di seguirli: se erano uomini e «anziché il solito "quanto soffrì?", mi chiedono con un sorriso l'altro più mingherlino le fa meno paura. Tirano giù il finestrino in macchina, uno dei due è corpulento e vestito di nero, l'altro tre anni così, Nadia, ormai 19enne, desidera solo una cosa: morire. «Supplicavo Dio di ammazzarmi», invece Dio una Dopo tre anni così, Nadia, ormai 19enne, desidera solo una ma in realtà voleva solo che mi prostituissero per lui...».

canè. Solo uno si era sfogato con me e io gli avevo chiesto aiuto, clienti interessa esclusivamente il sesso, per loro sei meno di un qualche minuto di pietà? A parlare o magari ascoltare? «No, ai durava un quarto d'ora e pagava 35 euro». Nessuno disposto a fatto: «Lì acccontentavo uno dietro l'altro nelle loro auto, ognuno euro, pena un massacro, e allora il conto dei clienti è presto durava fino all'alba, a casa non poteva tornare con meno di mille resta netto il ricordo: «Sporco, sudato». Tutte le notti il tormento Aveva due figlie e mi chiedeva di fare cose schifose». Di lui le orse 70, insomma, non so, io ne avevo 16 e lo vedevo anziano. riesce a sopravvivere, ma lei non ha remore: «Era sugli 80 anni, Difficile chiederle del primo cliente, di cosa si prova e di come si macchina dietro di me a controllare, così ho dovuto iniziare...».

incontrati davvero. in Romania si racconta di italiani ladri di anime. E lei li ha che, mentre qui si racconta di rumeni violenti e criminali, anche che l'orco - visto da fuori - siamo noi. Scopriamo con vergogna raggianti che vanno a lavorare in Occidente». E così scopriamo terrribili che si raccontavano in Romania di ciò che capita alle destinata a un pub notturno avevo capito... E anche dalle cose subito: «Da come mi avevano vestita e dal fatto che mi avevano vero e remunerativo, la realtà però Nadia l'aveva presagita criminale di altri rumeni». La promessa era la solita, un lavoro già qui in Italia. E che mi hanno rivenduta all'organizzazione ripete soltanto. E venuta a chi? «Ad altri parenti che erano chiede chi fossero quei familiari, forse i genitori? «Familiari»,

quanto unica via di salvezza per le anime ed esclusiva realtà in quanto Corpo Mistico di Cristo, in quanto Madre e Maestra, in di più. Lo ritengo un gravissimo errore, perché la Chiesa, in sola non ci basta e che, allora, abbiamo bisogno di qualcosa o questo o a quel movimento, sia come dire che la Chiesa da che benefici. Talvolta, addirittura, ho l'impressione che aderire indispensabili, mentre di altri penso che portino più nocimento in sempre la stessa: solo alcuni li considero utili, ma non per questo in seno alla Chiesa negli ultimi cinquant'anni. La mia risposta è Mi chiedono spesso la mia opinione sui vari movimenti laicali nati neocatecumenali.

ho letto con interesse la vostra risposta (molto equilibrata e corretta) data a un lettore che difendeva a spada tratta i Cara redazione di Bastabugie,

di Giano Collì

tutto e non necessita di alcun ausilio o integrazione esclusiva realtà in cui Gesù si rivela e si comunica, è già di per sé La Chiesa, in quanto unica via di salvezza per le anime ed

#### 8 - LETTERE ALLA REDAZIONE: LO SCANDALO DEL FONDATORE DELLA COMUNITA' MISSIONARIA DI VILLAREGIA

Fonte: Corrispondenza Romana, 23/07/2012  
pregare, come fa mio figlio che di anni ne ha appena 7».

conti con una categoria che non gli appartiene: la morte. Dovebbe «Frigioniere di un delirio d'onnipotenza, a 82 anni sta evitando l'intelligenza laicista, sa che gli sopravviverà». Questo è sicuro, abortista. Per questa ragione combatte la Chiesa. Nella sua bene dal male. Ha distrutto milioni di vite umane con l'ideologia libertà col desiderio. Ha portato l'Italia a non distinguere più il compito sull'identità cristiana di questo Paese. Ha confuso la che ha alimentato l'opera di devastazione che Pannella ha sua vita. «Lo so, e mi considero per questo un grande peccatore, Lei sta domo la persona alla quale ha consacrato metà della politico: è un profeta».

in realtà è una figura interna alla cristianità italiana, non è un pace all'anima sua, che lo venerava e diceva di lui: "Pannella insistente. Fa il pato con la stoltezza di don Gianni Baget Bozzo,

sete. «Povero Carlo Azeglio Ciampi! Conservo il nastro di una riunione di partito – c'era questa mania di far registrare tutto, degna del Kgb – in cui Pannella gli dà della testa di cazzo. Un déjà vu. Marco è stato il grande elettore di Oscar Luigi Scalfaro al Quirinale, salvo definirlo “don Rodrigo, eversore e fuorigesce” quattro anni dopo, invitandolo a “fare un passo indietro, fino al limite della galera”». Se è per quello, costrinse con accuse false il povero Giovanni Leone alle dimissioni e poi andò a chiedergli scusa poco prima che morisse. «Ora coccola Giorgio Napolitano e ne loda “la davvero straordinaria, quotidiana, pubblica, sapiente opera e fatica”. Però negli ultimi giorni ha cambiato musica. Siccome, stando a Italia Oggi, il mio libro avrebbe stoppato la campagna per la sua nomina a senatore a vita, si lamenta a Radio Radicale perché il capo dello Stato non è un liberale, è un ex comunista di cultura togliattiana. Lui fa sempre così: quando vuole ottenere qualcosa, minaccia».

Pannella è iscritto alla massoneria? «Non penso. Però mantiene con essa rapporti strettissimi. Del resto Giorgio Gaber nel monologo L'abitudine diceva: “Io, se fossi Licio Gelli, mi presenterei nelle liste del Partito Radicale”. Il capo della P2 fu sul punto d'essere candidato dal Pr come una qualsiasi Cicciolina. A questo scopo suo figlio Maurizio ebbe una serie d'incontri con Pannella in un albergo romano di via Veneto. Posso testimoniare che Gelli junior è stato un grande finanziere del partito». Che altro può testimoniare? «Che Radio Radicale ripianava i debiti della Lista Pannella col denaro ricevuto dallo Stato. Non poteva farlo, era contro la legge. Con una convenzione ad hoc e senza gara d'appalto, Radio Radicale dal 1998 incassa 10 milioni di euro l'anno per mandare in onda le sedute parlamentari che potrebbero essere trasmesse gratis dalla Rai. In più la legge sull'editoria le garantisce altri 4, 3 milioni di euro in quanto organo della Lista Pannella, che peraltro non ha eletti in Parlamento».

Ho denunciato tutto questo allo stesso procuratore della Repubblica che mi ha rinviato a giudizio. A tutt'oggi non mi è stata neppure comunicata l'archiviazione dell'esposto. Come se non l'avessi mai presentato». Perché i radicali erano indebitati? «Pannella spende patrimoni per le sue carnevalate. La sola campagna Emma for president del 1999 per candidare la Bonino al Quirinale ci costò 1, 5 miliardi di lire. All'annuncio che Marco voleva la sua cocca sul Colle, lei svenne o fece finta di svenire, non s'è mai capito bene, durante una riunione

a

militante in gioventù della sinistra extraparlamentare e sposato con l'ex ministro delle Pari Opportunità del PD, “gay-friendly”, Barbara Pollastrini. Una persona, dunque, al di sopra dei sospetti.

Di fronte al quesito se riconoscere o meno anche legalmente le unioni – assimilabili ai matrimoni – tra omosessuali, i contrari prevalgono per il 59%, a fronte del 40% di favorevoli. Molto basso il numero dei “non so” che, contrariamente a quanto accade per molti altri argomenti, mostra che la quasi totalità dei cittadini si è, col tempo, formata una precisa opinione al riguardo. La posizione della gente, anche grazie alla furiosa e asfissiante quotidiana campagna omosessualista inscenata sui principali mass-media (radio compresa), è comunque mutata rispetto a sette anni fa, quando i contrari erano il 66% contro 32% di favorevoli.

Per quanto riguarda le fasce di età, le persone più sagge e mature come gli over 65, mostrano una maggiore avversità alle unioni gay (76% di contrari), nella fascia 45-64 anni sono invece contrari il 55% (contro il 44% dei favorevoli), anche tra coloro che vanno dai 24 ai 44 anni i contrari sono ancora una volta maggioritari, con il 51% (contro il 48%). Nei giovanissimi, 18-24 anni, i favorevoli sono in maggioranza per il 51%, contro il 49% di contrari. Rispetto al titolo di studio, il 53% dei laureati è contrario ad aprire al riconoscimento giuridico delle coppie gay. Tra i cattolici, il 67% dei praticanti è contrario e dunque coerente con la posizione della Chiesa di cui intende fare parte. In ambito politico, tra i votanti per il Pdl, il 63% si dice contrario ai matrimoni tra omosessuali e il 37% favorevole, mentre tra gli elettori del Pd, la lieve maggioranza (53%) è sulla stessa posizione di avversità, a fronte del 46% di favorevoli.

Anche il magistrato iperlaicista Vladimiro Zagrebelsky ha affermato recentemente che «l'introduzione del matrimonio omosessuale, pienamente equiparato a quello tra persone di sesso diverso, trova divisa la società italiana». Ha poi giustamente sottolineato che «è sbagliato ritenere che l'opposizione sia solo di parte cattolica e che su questa come su altre questioni che hanno a che fare con l'etica sociale sia possibile tracciare un confine netto, tra una comunità cattolica e una che cattolica non è o non si sente». Infine, Zagrebelsky ha anche sorprendentemente riconosciuto che «non v'è omogeneità tra il matrimonio cui la Costituzione si richiama e l'unione omosessuale».

intervistare da Radio Radicale per confermare quest'amicizia Vian, direttore dell'Osservatore Romano, sia andato a farsi le sue concioni a Teloma 56. Mi dispiace che Giovanni Maria Giovanni Paolo II. Sostiene persino che il Pontefice ascoltava altri parlamentari, per vantarsi d'aver avuto un filo diretto con Wojtyła al quale partecipavano il dc Flaminio Piccoli e molti Da anni usa una sua foto, scattata durante un incontro con Papa cosa sa fare il diavolo, se non cercare malamente d'imitare Dio? politiche». Eppure cita in continuazione le Sacre Scritture. «E che rappresento lo strumento attraverso il quale si formano le caratteristiche della bisessualità non solo è conosciuta al mondo radicale, ma della sua vita. L'appropriazione dell'omosessualità della sua vita. Tre o quattro uomini che ha amato nel corso via della Panetteria, vicino alla Fontana di Trevi, frequentata di combattenti. La sede vera del Partito radicale è casa sua, in caldo della vacca, la partitocrazia, fingendo d'essere fuori e attraversato 50 anni di politica italiana stando sempre nel ventre Solo pusillanimità? Inteligente. Grande manipolatore. Ha sentisse, il Padre nostro e l'Ave Maria».

neppure quando mia moglie ha recitato ad alta voce, perché lui annodata lungo la schiena. Non ha avuto il coraggio di girarsi allora non portava la fonte coda di capelli bianchi che oggi tiene d'un negozio di strumenti d'acconciatura per donna. E dire che Pannella le ha voltato le spalle fingendo di guardare le vetrine Lydia lo ha incontrato per strada nei pressi di via del Tritone. attendeva, ho provato molta pena per lui. Qualche tempo dopo e questo gli metteva paura. Pur sapendo quale vendetta mi Raffermando la mia fede cristiana, riconquistavo la libertà. Nell'ultimo colloquio che abbiamo avuto, teneva gli occhi bassi. Oltre che spandacione, che tipo è Pannella? «Un pusillanimità tua piedi».

Europa nel 1994: “Cara principessa, ora tutti s'inchinano a Pannella alla stessa Bonino quando la fece nominare commissaria un miliardo di lire ai radicali. E fu lì che lessi il fax inviato da spregiudicato finanziere George Soros, il quale nel 1999 prestò frequentatrice con Mario Monti del Gruppo Bilderberg, e lo mesi. Fu lì che vidi i solidissimi rapporti esistenti fra la Bonino, nel l'Azerbaijan, a New York, dove mi spedi a lavorare per sei Partito Transnazionale, che aveva 20 sedi nel mondo, da Baku, un mare di quattrini nel disegno megalomane e fallimentare del notturna in un albergo di Monaster, nel Veneto. Ha sperperato

argomenti per screditare la sua indagine sociologica, è stato certamente andranno a rovistare nella sua vita privata cercando Mannheimer, lo diciamo per i militanti della lobby gay che delle coppie omosessuali.

degli italiani si oppone al riconoscimento legale/matrimonio Sera”, su cui appunto è divulgata la notizia, la maggioranza (59%) degli studi Milano-Bicocca e collaboratore de “Il Corriere della docente di Analisi dell'opinione pubblica presso l'Università Secondo un'analisi del noto sociologo Renato Mannheimer,

da Unione Cristiani Cattolici Razionali, 24/07/2012

sopraffare dall'assillante quotidiana campagna omosessualista)

Ecco 5 motivi per non legalizzare le unioni gay (e non lasciarsi

MAGGIORANZA DEGLI ELETTORI DEL PD)

RICONOSCIMENTO DELLE COPPIE GAY (PERFINO LA

3 - QUASI IL 60% DEGLI ITALIANI È CONTRARIO AL

Fonte: Avvenire, 10/07/2012

posso vivere? Volevo solo i miei sedici anni...».

chiedevo: ma perché io devo essere una schiava? Perché non in discoteca a ballare, avere degli amici, studiare, vivere, e mi ridevano di me, e io desideravo tanto andare come loro al bar, giovani con le loro fidanzate mi gridavano insulti, sputavano, l'indifferenza dei passanti: «Il sabato sera dalle macchine i Perché c'è un ricordo che ancora scava la sua anima, ed è proprio lo farò».

sul marciapiede, seppure in modo così diverso... Ma prima o poi e nemmeno don Aldo, non ancora almeno, «è doloroso tornare mai accompagnato don Benzi sulla strada a parlare alle ragazze sono volentieri deve sapere che cosa accade in realtà», ma non ha italiano. Va in giro a testimoniare perché «chi dice che le prostitute Che oggi si sta laureando e presto si sposerà con il suo fidanzato Nadia!».

me, io non ero più quello che mi avevano fatto fare, ero di nuovo più da se stessa: «Mi hanno restituito la capacità di credere in aguzzini, inviperiti per aver perso una schiava preziosa, ma ancor tramiamente», e tutti sono intorno a lei per proteggerla dai suoi Li comincia il programma di recupero, quello che lei chiama «la realizzato che ero davvero salva. Era una cosa meravigliosa». «Mi hanno portata in una comunità e solo dopo due giorni ho

b